

MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

La richiesta di accesso civico generalizzato non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita.

L'istanza può essere trasmessa, compilando il modulo richiesta accesso civico generalizzato, ai responsabili di servizio in base alla materia oggetto di accesso, e precisamente a:

AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA E PERSONALE
0799331645 Mail: ragioneria@comune.cossoine.ss.it

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA E PROTOCOLLO
0799331726 Mail servizi.sociali@comune.cossoine.ss.it

AREA DEL GOVERNO DEL TERRITORIO E VIGILANZA
0799331721 Mail tecnico@comune.cossoine.ss.it

Segretario Comunale: protocollo@comune.cossoine.ss.it

L'istanza può essere trasmessa per via telematica a:
protocollo@pec.comune.cossoine.ss.it oppure agli indirizzi mail sopra riportati.

I controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, compilando il modulo opposizione del controinteressato, anche per via telematica agli indirizzi suddetti.

L'istante, in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, ovvero i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso nonostante la loro motivata opposizione, possono presentare domanda di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni.

L'istanza di riesame può essere trasmessa anche per via telematica, compilando il modulo istanza di riesame accesso civico generalizzato o il modulo istanza di riesame del controinteressato, e inoltrandola al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.cossoine.ss.it

L'istanza di riesame relativa alle materie di competenza della segreteria comunale potrà essere indirizzata al seguente indirizzo ragioneria@comune.cossoine.ss.it

La decisione dell'amministrazione sulla richiesta e il provvedimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza possono essere impugnate davanti al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.